



Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE N. 1/2020

DELLA CONSULTA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

SEDUTA del 12.02.2020

L'anno duemilaventi addì dodici del mese di febbraio alle ore 21.00, presso la saletta Consiglieri Comunali al piano terra di via Umberto I° n. 78 Seregno (MB), previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla regolamentazione vigente, si è riunita la Consulta dell'Ambiente e del Territorio.

Il Presidente Antonello Dell'Orto, preso atto della presenza dei seguenti Consultori (11 su 13), Paolo Pellucchi (Vicepresidente), Alberto Isnenghi (segretario), Sergio Busato, Cristina Gipponi, Luisa Guerini, Angelo Mornata, Marta Prato, Elsa Melissa Tessera, gli Assessori Gigi Pelletti e Claudio Vergani, dà avvio alla riunione

Risultano assenti Marco Brambilla e Alberto Rivolta.

Riepilogo dei partecipanti alla Consulta

	Nominativo.	Associazione Organizzazione rappresentata o Ruolo	Abbrev.	Pres.
1	Marco Brambilla	Comitato Ceredo	C. Ceredo	No
2	Sergio Busato	Associazione professionisti edilizia e territorio "AP 2000"	AP 2000	Sì
3	Antonello Dell'Orto	Legambiente Seregno	Legambiente	Sì
4	Cristina Gipponi	Comitato Meredo Sant'Ambrogio	C. S.Ambrogio	Sì
5	Luisa Guerini	Comitato San Carlo	C. S.Carlo	Sì
6	Alberto Isnenghi	WWF OA Insubria	WWF	Sì
7	Angelo Mornata	CAI Seregno	CAI	Sì
8	Gigi Pelletti	Assessore Ambiente	Assessore	Sì
9	Paolo Pellucchi	Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente e della salute - San Giuseppe	C. S.Giuseppe	Sì
10	Marta Prato	Comitato Centro Seregno e San Rocco	C. Centro	Sì
11	Alberto Rivolta	Rappr. Maggioranza	R. Magg.	No
12	Elsa Tessera	Rappr. Minoranza	R. Min.	Sì
13	Claudio Vergani	Assessore PLIS	Assessore	Sì
			Totale presenti	11

L' ODG è il seguente:

- Approvazione verbale Consulta precedente
- Censimento e riqualificazione "strade vicinali"
- Regolamento del verde, disciplinare potature e sfalci, sponsorizzazioni cura verde
- Consumo del suolo e rigenerazione urbana
- Inquinamento dell'aria e strategie dell'Amministrazione
- Campagna "Plastic free"
- Varie ed eventuali

Approvazione verbale

Il verbale della riunione precedente viene approvato all'unanimità

Si riprende il punto relativo al funzionamento delle macchinette per la distribuzione dei sacchi per la raccolta differenziata. L'**Ass. G. Pelletti** comunica che **Gelsia Ambiente** sta pensando di sostituire i dispositivi dedicati alla lettura delle tessere.

Censimento e riqualificazione "strade vicinali"

Ass. G. Pelletti. Comunica che l'amministrazione vede con favore l'idea di ripristinare le strade vicinali. Per avere qualche supporto ha contattato Perego di "Seregn de la memoria".

A. Mornata (CAI). Sovico sta facendo un bel lavoro sulle strade vicinali, mettendo cartelli con il nome di ciascuna vicinale, come primo elemento di controllo. Personalmente ha iniziato a monitorare le vicinali del Parco GruBria.

Segnala che al Meredo, la strada vicinale "Alle brughiere di San Pietro" che attraversava un campo, è stata cancellata dalle arature. Segnala anche che una vicinale, laterale della Via Reggio, che si dirige verso est in direzione Dosso, è sbarrata da un cancello.

Ass. C. Vergani. Tutto quello che è edificato deve essere autorizzato, per cui è possibile verificare se il cancello è stato messo in opera lecitamente.

Il Presidente A. Dell'Orto (Legambiente). Consiglia di evitare di scendere nei dettagli e proporre piuttosto di pensare ad un progetto di monitoraggio dei sentieri che si avvalga del volontariato. Come Legambiente, a tal fine, potrebbe mettere a disposizione 3 Volontari del Servizio Civile.

P. Pelucchi (C. S. Giuseppe). Propone di lavorare a questo monitoraggio come Consulta, senza escludere nessuno interessato a questa attività e coinvolgendo i rappresentanti dei singoli quartieri.

S. Busato (A P 2000). Chiede che la discussione eviti di affrontare singole situazioni che a suo avviso potrebbero creare problemi agli uffici e che la Consulta si proponga come risorsa. Sostiene che il Catasto può fare testo sull'argomento.

Ass. C. Vergani. Afferma che le vicinali sono già tutte segnalate, mentre i sentieri, non vicinali, potrebbero essere spariti.

P. Pelucchi si offre di coordinare il lavoro di monitoraggio. Pensa di dividere il lavoro per quartieri assegnando i compiti alle persone disponibili. La proposta viene accolta.

S. Busato. Spiega che il Catasto potrebbe essere cambiato nel tempo. Nasce una discussione sulle esatte terminologie che contrassegnano vicinali e i sentieri di campagna, fatto salvo che il diritto all'accesso ad ogni mappale è fuori discussione.

Regolamento del verde, disciplinare potature e sfalci, sponsorizzazioni cura verde

A. Dell'Orto: si tratta di un argomento di cui si è parlato, constatato che il Comune non è ancora dotato del regolamento per il verde. Sollecita l'Amministrazione a procedere verso la sua adozione. Porta quindi alcuni esempi di quale potrebbe essere la sua utilità. Nel caso delle potature servirebbe a indirizzare correttamente il lavoro delle ditte appaltanti, evitando che operino a loro piacimento, a volte rasentano lo scempio delle capitozzature.

Lo stesso vale per gli sfalci dei prati che attualmente vengono effettuati a raso indiscriminatamente su tutto il territorio e con costi enormi. Il regolamento potrebbe prevedere modalità diverse a secondo delle valore ecologico dei prati da determinare previa una mappatura.

Si tratta anche si modificare certi assunti culturali.

C. Gipponi (C. S. Ambrogio). Segnala la mancanza di cura delle alberature, che alla lunga rischiano di essere perse.

A. Isnenghi (WWF). Si dichiara d'accordo con Dell'Orto, per quanto riguarda il regolamento del verde. Ricorda che la legge 10/ 2013 indica ai comuni superiori a 15.000 abitanti una serie di adempimenti fra cui il **censimento del verde**, la dedica di **un albero per ogni per ogni bambino nato** con relativa comunicazione alla famiglia e la produzione di un **bilancio del verde** a fine mandato. Risulta che molti Comuni siano in ritardo sull'applicazione di questa legge, che comunque rimane il riferimento di base. Ci sono diversi organismi, attivati dal ministero, fra cui il Comitato per il Verde pubblico, che stanno lavorando per sostenerne l'applicazione e quanto consegue. Il regolamento del verde dovrebbe essere uno strumento da affiancare in modo coordinato a questi dispositivi.

Ass. C. Vergani. Una bozza per il regolamento del verde esiste. Tuttavia questa si è rivelata un complesso di normativa piuttosto intricate. Oltre al regolamento occorrerebbe un **Ufficio del verde**. Per quanto riguarda le operazioni di forestazione inizialmente si potrebbe fare affidamento a tre persone: Un rappresentante dell'Uff. Ecologia, uno dei Lavori Pubblici e chi si è occupato fin ora del PLIS. Queste persone potrebbero prefigurare un Ufficio del Verde.

Una delle criticità che si prospettavano per il Regolamento è la questione sanzionatoria che avrebbe dovuto coinvolgere la Polizia Locale.

C. Gipponi. Chiede come si svolge attualmente la manutenzione del verde

Ass. Vergani. Risponde che attualmente dipende dai Lavori Pubblici

Ass. G. Pelletti. Inizierà un **piano per le potature**. Breviglieri, tecnico dei Lavori Pubblici, che se ne occupa, dice che servirebbero 3 anni per estendere le operazioni a tutto il patrimonio arboreo. Quest'anno si spenderanno 700.000 €. Il piano partirà a breve, ma riguarderà solo una parte limitata, in quanto la stagione del riposo vegetativo, adatta a tali operazioni, è già prossima al termine.

Si sta pensando invece di piantare **10.000 nuovi alberi in 4 anni**. Occorrono per questo aree e soldi.

Ass. C. Vergani. Conferma che il problema delle aree è serio, in quanto i bandi che permettono di accedere ai finanziamenti impongono la disponibilità di aree pubbliche di dimensioni non facilmente raggiungibili.

L. Guerini (C. S. Carlo) Segnala il problema delle **zanzare**, chiede se sarà attivato un piano di prevenzione e se se ne terrà conto nella gestione del verde, magari utilizzando accorgimenti, anche nella scelta delle specie vegetali, che contrastino la diffusione di quegli insetti. Suggerisce di indagare sulle proprietà della Catambra.

Segue una breve discussione in cui si chiede se sia in programma un piano di disinfestazione e se si utilizzeranno mezzi in linea con le nuove normative

C. Gipponi. Chiede se saranno previsti degli incentivi per gli interventi da parte dei privati

Ass. Pelletti. Rassicura sui provvedimenti per la prevenzione delle zanzare, che consisteranno nella lotta alle larve e non nella disinfestazione degli insetti allo stato adulto. Sull'argomento potrà eventualmente fornire ulteriori dettagli.

A. Isnenghi. Interviene sottolineando come, nella lotta alla diffusione delle zanzare, oltre agli interventi pubblici, sia importante la collaborazione dei cittadini che devono, per esempio evitare nei giardini e nei balconi ogni ristagno d'acqua.

Per quanto riguarda la manutenzione del verde, viste le difficoltà dell'amministrazione a garantire puntuali interventi, propone il ricorso al volontariato, coordinato dai tecnici comunali, in forme da regolamentare.

A. Mornata. A Desio si sono sperimentati i **volontari del verde**, istruiti mediante dei corsi. Tuttavia non avrebbero dato buoni risultati

E. Tessera (R. Min.). Sottolinea l'importanza del **verde diffuso**, quello che ogni cittadino può apprezzare nelle immediate vicinanze della propria abitazione.

A. Isnenghi. Propone di diffondere via mail, nella Consulta, alcuni testi sul tema del verde pubblico.

Ass. Vergani. In risposta a E. Tessera ricorda che ci sono dei regolamenti che impongono di piantare alberi nei parcheggi e nelle pertinenze, che vengono rispettati in modo riduttivo. Sarebbe opportuna una maggiore attenzione.

Campagna "Plastic free"

Ass. Pelletti. Il programma già illustrato precedentemente procede più lentamente del previsto ma non sarà disatteso.

L. Guerini. Chiede informazioni su tempistica e localizzazione delle nuove **cassette dell'acqua**.

Si fa il punto, ma informazioni più precise saranno fornite prossimamente.

A. Mornata. Segnala che in alcuni Comuni sono state installate delle **macchinette "mangia plastica"** che, in cambio del conferimento di bottiglie, danno dei biglietti per l'uso dei mezzi pubblici.

Inquinamento dell'aria e strategie dell'Amministrazione

A. Dell'Orto. Introduce l'argomento che è stato oggetto di particolare interesse nel recente periodo, particolarmente per le tradizioni che prevedono l'accessione di grandi falò, ma anche per la manutenzione delle caldaie e per la diffusione del **riscaldamento a base di biomasse**.

Si ritiene che, nonostante l'inquinamento da polveri sottili che ha raggiunto livelli molto preoccupanti, nelle case siano in uso caminetti a fuoco aperto e stufe a legna non certificate. Molti proprietari ignorano il divieto del loro utilizzo.

Propone un'opera di **informazione e sensibilizzazione e l'effettuazione di controlli**

Si discute dell'obbligo di utilizzare esclusivamente stufe certificate e si conviene sulla necessità di **fare chiarezza sulla normativa**.

C. Gipponi. Segnala orari e zone (fra cui via 4 novembre e via 6 dicembre) in cui ripetutamente **sono stati percepiti odori acri**, dovuti alla combustione di materiali vari, che hanno suscitato lamentele da parte di numerosi abitanti e anche di alcuni plessi scolastici. È stato interessato l'Ufficio Ecologia.

L. Guerini: conferma la segnalazione. Ipoteizza che il materiale bruciato consista in copertoni.

Consumo del suolo e rigenerazione urbana

A. Dell'Orto. Aree dismesse, capannoni inutilizzati e cantieri abbandonati creano un effetto di degrado, oltre che a mantenere cementificato il suolo. Propone il tema delle **rigenerazione urbana**.

Per fare esempi concreti a Santa Valeria c'è una vicinale il cui fondo, nel corso degli anni, è stato cosparso di ciotoli e poi, piano piano, è stato trasformato abusivamente in asfalto.

Nel Parco 2 giugno c'è un pezzo di percorso asfaltato che finisce nel nulla ed è inutilizzato.

Ass. Vergani: quello del **non consumo di suolo** è un tema attuale. La regione Lombardia ha appena approvato la **Legge 18/2019** (rigenerazione urbana e territoriale e recupero del patrimonio edilizio) .

Interessa ad esempio i fabbricati in disuso da oltre 5 anni e che presentano delle criticità.

Il Comune è tenuto ad effettuare una ricognizione per indicare le aree da inserire in un elenco specifico.

I proprietari di queste aree potranno avere degli incentivi e delle deroghe per provvedere a degli interventi di recupero.

La riunione termina alle ore 0.05

Seregno, 12/02/2020

Il Presidente

Antonello Dell'Orto



Il Segretario

Alberto Isnenghi

